

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Anno IV - Numero 12 - 6 Marzo 2026

ALIMENTARI - MACELLERIA

Eredi
Di Cicca Pucci Pietro
Spoleto dal 1950

Via Visso, 10
0743 49177

Nuovo Punto Vendita
Via Marconi, 336, 338, 340

L'EDITORIALE

La lotta al bullismo non è una mission per i "Cartonati"



di Renzo Berti

Bergamo, 1910. Nasce una leggenda della boxe italiana. Cleto Locatelli sul ring era poesia in movimento, un sinistro micidiale che mandava al tappeto avversari ben più imponenti di lui. Negli anni '30 nessun peso leggero in Italia poteva sfidarne la supremazia. Fu la guerra a spezzarne la carriera. Quando tentò di riaccendere la fiamma del suo talento, gli anni e le privazioni avevano già presentato il conto. Morì nel 1961 all'ospedale di Créteil, vicino Parigi. Nessun titolo sui giornali. Solo il silenzio che avvolge i dimenticati. Anche nel nostro piccolo mondo di provincia, ci sono personaggi che, al contrario di Locatelli il quale almeno aveva combattuto match veri, si sono cuciti addosso un mito posticcio. In linea con il loro cuoio capelluto. Pura fiction a scopo di marketing. Con tanto di cinture in stile imperiale, che si acquistano su Amazon. O di blitz nel massimo consesso politico della Regione per accreditarsi quali Campioni del globo terracqueo. Ma invano. Sin qui, si può anche lasciar stare: il popolo, dal "panem et circenses" di Giovenale (*Satire X,81*) in poi, ama paradossalmente chi sa prenderlo per il naso. Che importa se i risultati sono frutto di certificazioni farlocche? Ma quando si toccano argomenti seri, come la lotta al bullismo, di cui si arrogano personaggi che questo fenomeno non solo non lo hanno combattuto ma - e lo scrive un padre che ha perso la figlia di 20 anni - lo hanno legittimato nel momento in cui hanno minacciato di espellere un "Angelo" innocente dal loro "fortino di cartapesta". Allora non basta solo indignarsi. Ma bisogna fermare questi millantatori.

IL FOCUS

Giovani in prima linea: quando la Consulta vuole trasformare le idee in spazi

di Simone Fagioli

La Consulta giovanile del Comune di Spoleto si è affermata in un paio di anni come punto di riferimento per le nuove generazioni che vogliono partecipare alla vita cittadina. Istituita ufficialmente con il regolamento comunale e ricostituita con un avviso pubblico, la Consulta nasce come organo di ascolto e partecipazione. Un organo composto da giovani provenienti da associazioni, scuole, università e realtà sociali del territorio.

A guidarla è il presidente Alessandro Campana, che elenca un calendario di iniziative già svolte molto ricco: dal "Solstizio d'Arte" al convegno "Cresci", dalla "Giornata del Dono", alla partecipazione ed al passaggio della fiamma olimpica, ad una serie di concerti come quello di Santa Chiara. La Consulta, inoltre, ha avviato un questionario rivolto a commercianti e cittadini per mappare bisogni e opportunità consolidando numerose collaborazioni con le realtà locali.

Queste attività non sono solo eventi, bensì strumenti per mappare bisogni, creare reti e proporre soluzioni concrete all'Amministrazione comunale.

Il prossimo appuntamento che è stato annunciato è il Career Day. Quest'ultimo si svolgerà il prossimo 9 Maggio presso la Biblioteca di Palazzo Mauri ed è stato pensato per mettere in contatto studenti e aziende umbre per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Per Campana la Consulta può svolgere tre funzioni fondamentali: ascoltare, mediare e progettare. "Ascoltare i bisogni reali dei giovani è il nostro compito prioritario - dice il Presidente -. Mediare con l'Amministrazione locale per trasformare proposte in politiche. Infine, progettare iniziative che diano risposte concrete: dal supporto, alla forma-

URBANI
TARTUFI

"Dal 1852 ambasciatori del gusto italiano nel mondo"

SS. Valnerina Km. 31+300 - Sant'Anatolia di Narco
Perugia - Umbria - Italia

zione, alle opportunità occupazionali. La mancanza di lavoro, infatti, è il vero problema del territorio spoletino".

Sul fronte degli spazi, la Consulta indica una priorità chiara: creare luoghi stabili di studio, aggregazione e confronto. L'idea di una biblioteca H24 emerge come proposta simbolo - non solo un luogo per studiare, ma un presidio culturale e sociale aperto ai giovani - capace di ospitare attività formative, laboratori e momenti di incontro. La mancanza di spazi dedicati, infatti, è vista come ostacolo alla partecipazione e alla crescita collettiva. Per questo, la Consulta lavora per individuare soluzioni condivise con il Comune e le realtà associative.



La Consulta giovanile alla camera dei deputati. Al centro il presidente Alessandro Campana

Le
Ciance
de
Maccareta

Sistu, capoccia tosta,
non vo' senti ragioni:
la scola adesso spostata
e la porta a' la Manzoni.

Davanti a' lu portone
de quella villa tonna
non perde l'occasione
pe' facce 'na rotonna.

Cuci è più sicuro,
seguenno ancor l'andazzo,
che anche stu lavuru
non serve proprio a un cazzu!!!
Parola de Maccareta

Davanti alla Villa,
che nome ha Redenta,
la campanella squilla
per chi non si accontenta.

Cantina Ninni®

Azienda Agricola Cantina Ninni
di Gianluca Piernera
Fraz. Terraia Spoleto Umbria Italy
Tel. 335.5450523
info@cantinaninnispoleto.com
www.cantinannispoleto.com

A VOLTE RITORNANO...

Manuel Leone: "Voglio tornare tra i professionisti, ma prima devo salvare la Narnese con i miei gol". "Quella contro lo Spoleto? Una partita che poteva decidere un posto per i play off"

di Renzo Berti

Fantasy world. Quello di Manuel Leone (2005). Punta vera o esterno, con licenza di tirare. O arrivare come un cobra sulla seconda palla. Come faceva a Spoleto, nell'anno della promozione in Eccellenza. Leone, in questa categoria, può fare tutto. L'attaccante puro è un ruolo che gli sta cucito a pennello. Ma fare anche il dieci della situazione non è solo una suggestione. Potrebbe essere anche una indicazione tattica. Un tempo li chiamavano fantasisti. Di certo, la partita contro la sua ex squadra può essere il momento giusto per vedere di cosa è capace. La velocità di pensiero e il suo movimento con dribbling sono qualità che Marino Defendi, tecnico della Narnese, vuole sfruttare in ogni momento del match. Manuel sa di essere fondamentale. Del resto, la finale di Coppa Italia l'ha vinta praticamente da solo. Ma il "golden boy" de La Bruna è rimasto il ragazzo semplice di sempre: poche parole e molti fatti. In questo caso, i gol. Anche se la Narnese, nonostante quelli di Leone, sta messa maluccio in classifica, con lo Spoleto che la guarda da sopra. E che non può permettersi di essere sorpassato. Ecco perché, il suo sogno proibito ma non troppo, sarebbe quello di segnare alla sua ex squadra. Leone, la testa a Narni ed il cuore a Spoleto?

"Entrambi a Narni - risponde sicuro l'attaccante -. Perché lì ho trovato un ambiente caloroso che mi fa sentire come a casa. Oltretutto, abbiamo raggiunto un grande traguardo conquistando la Coppa Italia".

Ma in campionato siete in una posizione decisamente scomoda. Che sfida si aspetta contro lo Spoleto?

"Come tutti gli scontri diretti per la salvezza, prevedo una partita difficile, anche spigolosa se vogliamo. Lo Spoleto ha un ottimo organico. Sicuramente, guardando la somma tecnica delle due squadre, questo avrebbe dovuto essere un match per ben altri obiettivi, sia per noi che per loro".

In estate c'erano parecchie squadre (anche di serie D ndr) che la cercavano. Perché ha scelto la Narnese?

"Credo sia stata una decisione ponderata. È stata la società che mi ha



Manuel Leone (21), attaccante della Narnese



corteggiato con più insistenza e chi ha giocato qui mi ha parlato molto bene sia del club che dell'ambiente. Credo di aver fatto la scelta migliore".

Per concludere: l'Eccellenza le va stretta dopo l'esperienza con la

Lucchese?

"Sono stato tra i professionisti ed il mio obiettivo è di tornarvi. Non posso dire che mi sta stretta, perché devo dimostrare di meritare categorie superiori a questa".

A TU PER TU CON...

La "remuntada" di "Momo" Loretoni: "I miei under 19? Sono una squadra di panzer". "In Eccellenza sapremo rialzarci anche stavolta"

di Roberto Mattia


Non solo prima squadra. La Spoleto calcistica segue anche le vicende dell'Under 19 di Emmanuele "Momo" Loretoni, che condivide a quota 43 punti la vetta della classifica del girone C del campionato A2 insieme allo Spello, il quale, però, dovrà ancora riposare. Una rimonta incredibile da parte dei giovani biancorossi, che con 7 vittorie di fila e 9 risultati utili (non perdono dal 29 novembre) hanno spodestato la Clitunno Ducato, battuta anche 2-0 lo scorso 21 febbraio. Il calendario non sembra impossibile e il traguardo della A1 può essere raggiunto: "Eravamo a -11 dalla Clitunno e a -5 dallo Spello - spiega il tecnico spoletino -, quando abbiamo realizzato una autentica impresa. Dovremo però stare molto attenti in questo finale di stagione: nel campionato Juniores ogni gara è da giocare, non ci sono valori estremamente più alti. La svolta? Penso la vittoria per 2-1 a Spello. Con il direttore Alberto Del Frate tempo fa ragionavamo sulla prospettiva del secondo posto, ma io ritenevo che, se i campi fossero diventati più pesanti, avremmo potuto pure vincere il campionato. Ha iniziato a piovere e...". Non solo fortuna, però. Guai a pensarlo: "Questo fattore ci ha avvantaggiato perché siamo una squadra strutturata, fisica, impostata come una prima squadra ed aggressiva. Queste caratteristiche su terreni di gioco appesantiti ci

hanno fatto emergere. All'andata - prosegue - con la Clitunno Ducato abbiamo perso 5-0, ma non è una partita a decidere una stagione intera: si deve lavorare a testa bassa. Poi, le somme si tirano alla fine. I ragazzi che ho stanno facendo un grande percorso: siamo partiti in 24 e siamo rimasti in 15-16 giocatori, che però sanno bene il valore del sacrificio e che, per questo, nella vita si troveranno bene. Non siamo una squadra di prime donne, ma tutti lavorano per l'obiettivo". Loretoni, però, segue anche da vicino le vicende della prima squadra, essendo il vice di Isidori, ed ha il polso della situazione. Domentica spartiacque con la Narnese per la salvezza? Loretoni la vede diversamente: "Abbiamo sette finali. La squadra è stata costruita benissimo. Purtroppo abbiamo avuto alti e bassi, ma ci siamo sempre rialzati. Secondo me ce la giochiamo con tutti tranquillamente. La gara con la Narnese non è più importante delle successive, come quelle con la Thyrus o la Pietralunghe. Sono tutte alla portata dello Spoleto e dobbiamo avere la presunzione e la voglia di far punti con tutti, perché non abbiamo niente di meno delle altre".



"Momo" Loretoni

f Ristorante Pecchiarda
@ristorante.pecchiarda
Segui su Instagram!

 dal 1903
**ANTICA TRATTORIA
PECCHIARDA**
Vicolo San Giovanni, 1 - Spoleto (PG)
T. 0743 221009 - +39 376 231 4780

Benvenuti all'ANTICA TRATTORIA PECCHIARDA, dove Storia e Tradizione si fondono in un'esperienza culinaria unica. Dal lontano 1970, la famiglia Rivoli ha deliziato Spoletini e viaggiatori con autentiche ricette tradizionali, utilizzando prodotti di qualità in parte provenienti direttamente dall'azienda di famiglia, l'AgriRivoli.

Il Nostro Menù offre piatti autentici e prelibatezze semplici che narrano la storia culinaria della nostra Umbria.

La trattoria, nei primi anni '70, si trasformò da semplice circolo bocciolo a cuore pulsante della vita serale degli artisti del prestigioso Festival dei Due Mondi.

L'ANTICA TRATTORIA PECCHIARDA non è solo luogo dove gustare prelibatezze gastronomiche, ma un vero e proprio palcoscenico di incontri, dove, il passato glorioso e il fervore artistico si mescolano in un'unica, affascinante esperienza.

La Bottega del Mare
dei Fratelli Crivelli

PESCHERIA - ROSTICCERIA

SAN GIOVANNI DI BAIANO - Via Curiel 76
06049 SPOLETO (PG) - Tel. 0743.539879
P. IVA 03107590543

IL PUNTO

La corsa del Tavernelle può ancora decidere l'Eccellenza?



di Roberto Mattia

La volata finale del campionato parte con due impegni ostici per le battistrada. L'Angelana capolista, nell'ultimo turno, ha perso un'occasione d'oro per allungare sulla rivalissima Pietralunghe, che segue a -2, ma è reduce da due ko di fila. Giallorossi di scena a Pierantonio, mentre i

rossoblù giocheranno in casa della Nuova Alba. Un'occhiata allo smartphone per i risultati lo darà sicuramente il Tavernelle: la sfida al "Moratti" con il San Venanzo non appare proibitiva e, se tutto si incastrasse nel modo giusto, quel -5



Francesco Farsi (57), allenatore del Tavernelle

dalla vetta potrebbe diventare più esiguo. No, escludere la banda di Francesco Farsi dalla corsa alla serie D non è possibile. Come sta rientrando in ballo di prepotenza, per i play off, il Terni FC di "Spadino" Giacomelli. Che, finalmente, sembra aver ingranato la marcia con 10 punti in 4 gare e 13 gol messi a segno. La zona spareggi ora è a -1 e la sfida con il fanalino di coda Pontevalleceppi Ripa è una bella occasione per proseguire la striscia. Sempre per le parti nobili, l'Atletico BMG di Proietti riceve il Bastia e deve puntellare la quarta piazza. La corsa per la salvezza vede in ballo, invece, diverse compagini. E non contiamo San Venanzo e Pontevalleceppi, più attardate, mentre sono in programma incroci pericolosi: Ellera e Pontevecchio si affrontano in questo turno con il pareggio che serve a poco. Il Santa Sabina, dopo lo Spoleto, prova a fare lo scherzetto alla Thyrus e rimettersi prepotentemente in carreggiata. Di quanto sia delicata la sfida Spoleto-Narnese, nemmeno c'è bisogno di parlare.

PROMOZIONE - Escluso dal campionato il ritirato Fanello, nel girone B c'è ancora l'eterno duello tra Torgiano ed Assisi, che forse si deciderà definitivamente il 12 aprile nello scontro diretto. La Clitunno Ducato prova a ripartire in casa del Sangemini dopo la scoppola con il Deruta: i play off sono possibili, anche grazie al ritmo del Campitello che adesso è a -8 dall'Assisi. Ma, da qui alla fine, sono vietati altri scioglimenti.

L'ARCA
ABBIGLIAMENTO

AREA34
Energy CARBURANTI / ENERGIE / SERVIZI /

Viale Martiri della Resistenza, 34
06049 - Spoleto (Pg)

AREA
Café

AMARCORD BIANCOROSSO

Il mito di Edmondo Lorenzini. Il marchigiano che fece grande il Bologna, grazie al fascino di una spoletina: Gabriella Rossi



di Alessandro Picotti

A ben guardare il talento di Franco Lorenzini, fratello del più conosciuto Edmondo, il calcio gli stava stretto. Perché Franco aveva un volto cinematografico che lo faceva sembrare separato alla nascita da Maurizio Arena, il Romolo di "Poveri ma belli", diretto nel 1957 da Dino Risi. Ma Franco, quanto a maestri di cinema, non ebbe nulla da invidiare al più famoso attore e regista romano, il cui vero nome era Maurizio Di Lorenzo. Già, perché nelle serate di fine luglio di quella calda estate del 1961, fece parte del casting di "Vita privata", che Louis Malle, uno dei più noti esponenti della nouvelle vague del cinema francese, girò in Piazza Duomo. E la protagonista del film era la "divina" Brigitte Bardot che, tra una scena e l'altra, fu ammaliata dal fascino di un giovane cronista spoletino: Sandro Morichelli. Di quella liason restano le foto di una gita galeotta in barca sulle acque del lago di Piediluco. Franco, però, era arrivato dalla marchigiana Chiaravalle, cittadina molto vicina ad Ancona, per ripercorrere le orme calcistiche del fratello Edmondo. Ed era entusiasta di appartenere ad un contesto di così alto livello. Ma la sua presenza nelle file dell'A.C. Spoleto, di cui era presidente Luigi Leoni, durò una sola stagione. Ben altra storia quella di Edmondo. Era stato ingaggiato nel 1956 dalla Virtus, grazie ad Aroldo Collesi (ex Samb) che da allenatore dei biancorossi vinse il campionato regionale e salì in Quarta Serie. Anche Edmondo, appena diciottenne, era giunto da Chiaravalle. Alto di statura, difensore piuttosto arcigno, si pose subito all'attenzione degli osservatori che contavano. In breve approdò addirittura in Serie A, dopo aver disputato due stagioni in B con la Sam-



Edmondo Lorenzini

benedettese. Era il 1960 e con i Felsinei, l'anno dopo, vinse la Mitropa Cup. Ma il Bologna, "che tremare il Mondo fa", come ricordavano i tifosi di quello squadrone degli anni '30, stava allestendo una compagine vincente. Così Edmondo Lorenzini fece parte di quel grande Bologna, che insieme ad Haller, Bulgarelli, Nielsen e Pascutti si aggiudicò lo scudetto nel Campionato 1963-'64. Il ricordo di Spoleto era diventato flebile. Ma, a fargli rivivere la bellissima esperienza nella Città del Festival, fu una splendida ragazza che lo accompagnò in tutte le tappe della sua carriera. Era Gabriella Rossi, spoletina doc, figlia di un tecnico del Cotificio Lariano, nonché sorella di un ex biancorosso; Tino Rossi. Da consegnare ai posteri il memorabile scontro diretto con l'Inter di Helenio Herrera. Lorenzini mise la mordacchia ad un certo Roberto Boninsegna. Il tecnico spagnolo, a fine partita, commentò così la scintilla. "Ci credo che abbiamo perso! Loro in difesa avevano un cane!" Ad onor del vero, come raccontava poi Edmondo ai suoi amici tifosi di Chiaravalle, nel corso di un'azione in area rifilò un morso sul collo di "Bonimba". La sua Chiaravalle fu, dunque, il luogo del "buen retiro". Lì, con l'aiuto della moglie Gabriella, aprì una palestra dove si riunivano i suoi fans ai quali raccontava le imprese della sua lunga carriera. Che continuò a Brescia in serie B, con la vittoria del campionato. Poi, i tre anni trascorsi a Catanzaro in B. Infine, con l'età che, inesorabile, avanzava scese in serie D. Furono le stagioni in cui firmò la vittoria di due campionati per risalire, infine, in serie B con il Sorrento. Terminò la sua lunga carriera nelle serie minori, prima del ritorno nella amata Chiaravalle. Tanti gli aneddoti che raccontava ai frequentatori della sua palestra. Il ricordo più bello era quello di quando il suo nome finì in prima pagina sul "Corriere dello Sport". Il popolare quotidiano gli dedicò un articolo dal titolo: "La befana di Lorenzini". L'occasione fu quella del gol che Edmondo segnò a Mantova e che fu determinante per il ritorno nella massima serie del Bologna. Era il titolo del giornale in occasione del gol che Edmondo segnò a Mantova e che fu decisivo per il ritorno in Serie A del Bologna. Una squadra ed una città che è rimasta legata a questo personaggio sino a quando Lorenzini, il 12 agosto del 2020, se n'è andato ad 82 anni. Ma quale fu il merito di Spoleto nella sua fortunata carriera? Avere adottato quella giovane promessa, allora diciottenne, che partì da qui e bruciò le tappe di pari passo con la rinascita della Città: il nuovo stadio nel 1955, la vittoria del campionato nel 1957, ed il Festival dei Due Mondi nel 1958. Altri tempi...

Sotto i riflettori

Restani ed i ragazzi della Ducato Futsal. "Il nostro sogno resta sempre una scuola di calcio a cinque"

di Paolo Augusto Menconi

Uno dei fiori all'occhiello della Ducato Futsal è sicuramente il lavoro svolto con i giovani: gli staff della compagine spoletina sono impegnati su più fronti e, con la supervisione di Matteo Restani, responsabile del Progetto Futsal, è tempo per fare un primo bilancio della stagione, che sta entrando nel periodo decisivo.

"Per quello che riguarda la Scuola Calcio - dice Restani -, abbiamo due gruppi: under 11 e under 13. I primi sono seguiti da Marco Stramaccioni e ci piace sottolineare che sono la fusione delle attività dei campi di Spoleto e quelli di Montefalco. Finora si sono ben distinti, superando il primo step, fatto di un girone a tre. Ora arriverà la parte più difficile: un quadrangolare in una giornata con Foligno, Deruta e Umbertide. Chi prevarrà andrà direttamente alla fase nazionale a Coverciano. L'under 13 è seguita da Andrea Marini e sta facendo il suo percorso nel prestigioso Futsal Elite 2026 nella regione Lazio: un

impegno arduo, ma che sta dando soddisfazioni visto che, finora, abbiamo perso solo contro la Roma. Ci aspetta una seconda fase a Latina e daremo il meglio per arrivare alla vera e propria fase nazionale".

E poi c'è il vero e proprio settore giovanile...

"Siamo contenti di quanto ci ha dato la prima parte di stagione. Abbiamo avuto accesso alle finali di Coppa sia nella under 17 che nella under 19. Per quello che riguarda i campionati, con la under 15, ci siamo qualificati al girone "gold", che assegna il campionato regionale ed è lì che dovremo difendere il titolo che abbiamo messo in bacheca nelle ultime due edizioni. Nella under 17, invece, ci stiamo confrontando con un girone unico da sette squadre e contiamo di poter dire la nostra fino alla fine per le primissime posizioni, anche se abbiamo perso una brutta partita a Todì. L'under 19 è un discorso un po' più complesso, perché abbiamo di fronte avversarie di categoria superiore e non è facile, soprattutto perché l'ossatura della squadra è composta, principalmente, da ragazzi che sono ancora in quota under 17,



La squadra under 11 della Ducato Futsal

aiutati dai vari Paloni, Tanabe e Baratta, i quali sono aggregati stabilmente alla prima squadra".

Il lavoro della Ducato Futsal sta dando buoni frutti. Ciò è testimoniato anche dalla folta presenza di tesserati spoletini nelle convocazioni che gli staff delle varie rappresentative umbre stanno facendo per la preparazione al Torneo delle Regioni. Quest'ultimo si disputerà nel Lazio a fine aprile.

"Siamo davvero orgogliosi di questo: fornire i nostri ragazzi alla regione Umbria ci rende fieri e vogliamo che loro diano il massimo per meritare la convocazione per una manifestazione così prestigiosa di respiro nazionale".

Peraltro molti stage della selezione regionale sono stati tenuti alla struttura coperta presso il centro "Calisto" di La Bruna di Castel Ritaldi. Che diventa nuovo quartier generale dell'attività dei ragazzi della Ducato Futsal e non solo...

"Nonostante siamo in un altro comune, ci stiamo trovando bene a La Bruna: la struttura è veramente funzionale per le nostre attività ed è diventata anche un punto di appoggio per la prima squadra. Per il futuro vorremmo anche intensificare la collaborazione e siamo disposti ad effettuare qualche investimento per apportare le migliori necessarie. Magari, per iniziare, una scuola di calcio a 5 puro che ci permetta di avere, il più presto possibile, una prima squadra nata e cresciuta da noi".

ECCELLENZA	CLASSIFICA
GIRONE A - 24 giornata 8 MARZO 2026 Ore 15.00	Angelana 1930 47
	Pol. Pietralunghe 45
	Tavernelle Calcio 42
	Atletico BMG 38
	Nuova Alba 37
Atletico BMG - Bastia 1924	Terni Football Club 36
Ellera Calcio - Pontevecchio	Pierantonio Sport 35
Nuova Alba - Pol. Pietralunghe	Olympia Thyrus S. Valentino 33
Pierantonio Sport - Angelana 1930	Ellera Calcio 29
Santa Sabina - Olympia Thyrus S. Valentino	Pontevecchio 29
Spoleto - Narnese Calcio	Bastia 1924 28
Tavernelle Calcio - San Venanzo	Spoleto 27
Terni Football Club - Pontevalleceppi Ripa	Narnese Calcio 25
	Santa Sabina 22
	S. Venanzo 19
	Pontevalleceppi Ripa 11

PROMOZIONE	CLASSIFICA
GIRONE B - 24 giornata 8 MARZO 2026 Ore 15.00	Torgiano Calcio 52
	Assisi Calcio 2023 51
	Campitello 43
	Clitunno Ducato 40
	Bevagna 29
Bevagna - Petignano	Cerqueto Calcio 27
Campitello - Nestor Calcio	Nestor Calcio 27
Deruta Calcio San Nicolò - Cerqueto Calcio	Sporting Terni 26
Orvieta F.C. - Assisi Calcio 2023	Petignano 24
Rivo Subasio - Sporting Terni	Rivo Subasio 24
Sangemini Sport - Clitunno Ducato	Piegara 2023 22
Torgiano Calcio - Piegara 2023	Pieveve 22
	Deruta Calcio San Nicolò 20 18
	Orvieta F.C. 18
	Sangemini Sport 17
	Pieveve (riposa) - Fanello Calcio Orvieta (ritirato)

La Foto

Una full immersion in palestra per Nek. Il cantautore emiliano, che è stato ospite a Spoleto per la data zero del suo "Nek Hits-European



Da sinistra a destra Stefano Venturi, Nek e Sara Moriconi

Tour" con un concerto sold out al Teatro Nuovo, ha approfittato dei momenti di pausa per prepararsi fisicamente alla lunga tournée che lo porterà in molti paesi europei. Nek si è allenato alla "X perfect fitness club" con due atleti (nella foto), che di muscoli se ne intendono: il pluri campione italiano ed europeo di body building, Stefano Venturi, titolare della palestra e la campionessa italiana e mondiale della specialità, Sara Moriconi. Per l'idolo delle ragazzine, tanti autografi ma anche altrettanti complimenti per la sua perfetta forma fisica.

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Direttore Responsabile: **dott. Renzo Berti**
Condirettore: **dott. Alessandro Picotti**.
Capo Redattore: **dott. Roberto Mattia**.
Art Director: **prof. Simone Fagioli**.
Hanno collaborato: **Paolo Augusto Menconi**, **Marco Sivori** (foto Momo Loretoni).
Si ringrazia: **Fabio Gasparri** (direttore www.duemondinews.com).

Autorizzazione del Tribunale di Spoleto
22.09.2022 al numero 1/2022

Stampa: **Grafiche Millefiorini - Norcia (Pg)**

Edizione on line: www.duemondinews.com

Potete scriverci a: renzoberti66@gmail.com

Dedicato a mia figlia *Eleonora*

SIMONE & GIANLUCA
PARRUCCHIERI

VIALE G. MARCONI SPOLETO

TELEFONO 0743 522433

GORI
AUTOCARROZZERIA

Via Giovanni Marcora, 16 Tel. +39 0743 522702
06049 Spoleto (PG) Tel. +39 335 8360 176
Email: info@autocarrozzeriagori.com

AROF Spoleto Casa Funeraria

PER ESSERVI ANCORA PIU' VICINI...
CON DECORO, ASSISTENZA E PROFESSIONALITA'

SPOLETO - Via degli Operai, 4
Zona Ind. Santo Chiodo - Tel. 0743.221630